

Organizzata dall'associazione "Centro dell'Uomo",

si è celebrata nella splendida cornice del monastero di Sargiano

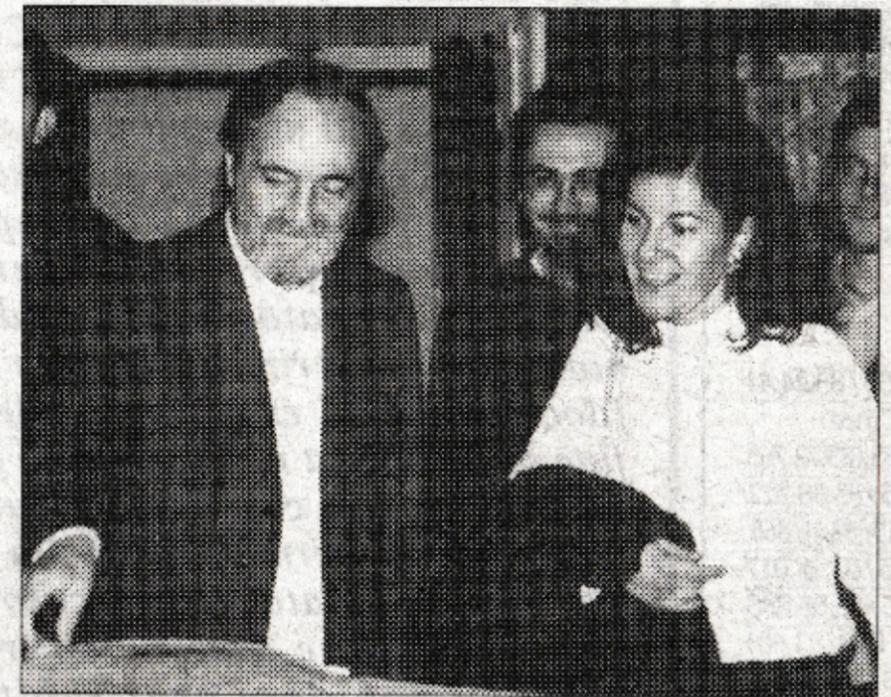
# Una festa di speranza e attenzione per i disabili dell'Agazzi

AREZZO - Una festa diversa in una cornice suggestiva quella organizzata a Sargiano per un gruppo di giovani dell'istituto per i disabili "Agazzi". Già prima di Natale Pier franco Marceraro e Gabriella Sesti, dirigenti dell'Associazione non profit Centro dell'Uomo impegnata nel recupero del monastero di Sargiano, avevano fatto visita all'istituto Agazzi incontrandovi i dottori Lapini e Apazzi, responsabili dell'istituto, e consegnando loro un contributo finanziario a favore dei disabili. In quell'occasione era stata proposta una visita al monastero da parte dei giovani disabili per l'inizio dell'anno, progetto che era stato accolto con entusiasmo. Così in pullman, accompagnati dall'assistente Roberta Ferruzzi, i giovani dell'Agazzi sono giunti a Sargiano ricevuti dai numerosi aderenti del Centro dell'Uomo là riuniti per un convegno a carattere internazionale. I giovani hanno ammirato il presepe allestito nel chiostro di San Francesco, quindi sono stati guidati ad una visita all'interno del monastero ed alla biblioteca dove hanno preso visione di alcuni volumi antichi. Nell'ampio refettorio francescano del mona-



Un momento della festa

stero era poi pronta per loro una festa con musica e un rinfresco. I giovani dell'Agazzi si sono così mescolati lietamente agli ospiti del Centro dell'Uomo, in una giornata in cui si sono visti circondare di amore e di attenzione speciali, che hanno fatto rifiorire sui loro volti la speranza e il sorriso. Un avvenimento che in questo periodo dell'anno assume un particolare significato che si inserisce perfettamente nella tradizione del



Marceraro mostra dei libri alla Ferruzzi

monastero e nella vocazione del "Centro dell'uomo" a sostenere gli emarginati. Una festa ancor più significativa in quanto è avvenuta durante un convegno del Centro dell'Uomo in cui numerosi ospiti provenienti da Germania, Stati Uniti, Sud America, Africa e dalle maggiori città italiane si erano riuniti per sottolineare la necessità della rinascita di autentici valori umani e spirituali, di fronte ai gravi problemi del nostro tempo.